



COMUNICATO STAMPA

Al via il secondo PreSST della Brianza

A Nova Milanese nuovi servizi socio-sanitari

Monza, 15 febbraio 2017 – Dopo Cesano Maderno anche Nova Milanese ha iniziato con l'apertura dell'agenda informatica, la presa in carico dei pazienti cronici, dimessi dal reparto di Cardiologia dell'ospedale di Desio passando così "dal curare al prendersi cura". Si avvia così il percorso di costituzione del PreSST, il Presidio Socio Sanitario presentato ieri dal Direttore Generale della ASST di Monza Matteo Stocco e dal sindaco della Città di Nova Milanese Rosaria Longoni.

"Sono tre gli obiettivi di questo nuovo percorso – ha spiegato Matteo Stocco -: l'integrazione nella cura, migliorando la compliance da parte dei pazienti ai percorsi di diagnosi e cura delle patologie croniche per una vera integrazione ospedale – territorio; la Medicina di iniziativa, che comporta la riduzione gli accessi al Pronto Soccorso e la riduzione dei tempi di attesa per migliorare l'accesso da parte dei cittadini alle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie. Si parte con la Cardiologia, nelle prossime settimane si prosegue con la Diabetologia e l'Occhialistica".

Ma quali sono le tappe del processo che porteranno dal curare al prendersi cura? Alla dimissione dal reparto lo specialista, in questo caso il cardiologo, definisce un PAI (Piano assistenziale integrato), prende l'appuntamento per la visita specialistica e la presa in carico infermieristica.

Il paziente viene indirizzato quindi verso il care manager infermieristico, una nuova figura professionale e strategica che sarà il punto di riferimento dell'assistito e farà da tramite con il Medico di Medicina Generale e gli specialisti ospedalieri.

"La trasformazione di questo poliambulatorio in Presst – ha dichiarato Giulio Gallera assessore al Welfare di Regione - Lombardia consentirà, in linea con la nostra riforma



sanitaria, il passaggio dalla 'cura' al 'prendersi cura' del paziente, attraverso l'accompagnamento continuo e costante nel suo bisogno di salute”.

“Dopo quello inaugurato meno di due settimane fa a Cesano Maderno - ha rimarcato l'assessore - con questo secondo Presst l'Asst di Monza, sotto la supervisione dell'Ats della Brianza, conferma le sue grandi capacità organizzative e il suo attivismo nel dare attuazione alla riforma sanitaria”.

“La realizzazione di questo Presidio – ha aggiunto - è frutto di una grande collaborazione, non facile e non scontata, con tutte le realtà del territorio e sono molto lieto che in primis l'Amministrazione comunale abbia concesso la sua. Quella con la Cardiologia dell'ospedale di Desio, vera eccellenza della nostra sanità, consentirà poi quel collegamento ospedale-territorio contemplato nella riforma per dare al malato la possibilità di proseguire il suo percorso di cura, vicino a casa, dopo le dimissioni dall'ospedale”.

“Con il coinvolgimento futuro, nei servizi del Presst - ha concluso Gallera - dei reparti di Diabetologia e Oculistica dell'ospedale di Desio, i cittadini di Nova Milanese potranno contare su un vero servizio di continuità assistenziale di grande eccellenza e qualità”.

“Il lavoro che sta dietro ai risultati della sanità lombarda e brianzola è un lavoro immane. L'obiettivo ben chiaro che fissa la nuova riforma sanitaria è estremamente ambizioso e la sua realizzazione è qualcosa di molto complesso. Ma noi abbiamo la fortuna di essere in un territorio eccellente per i suoi dirigenti della sanità e per i suoi amministratori locali. La ASST di Monza è il quarto polo ospedaliero lombardo ma è anche e soprattutto un polo di eccellenza”, ha ribadito il vicepresidente di Regione Lombardia e assessore alla Casa, Housing sociale, Expo e Internazionalizzazione delle imprese Fabrizio Sala.

Alla presentazione del PreSST alla stampa erano presenti anche Nicola Vincenzo Orfeo, Direttore Sanitario della ASST di Monza, Pietro Vandoni, Responsabile della Struttura Semplice di Emodinamica dell'Ospedale di Desio, Massimo Giupponi, Direttore Generale ATS Brianza e Maria Antonia Molteni, Presidente del Consiglio di Rappresentanza dei sindaci dell'ATS della Provincia di Monza e Brianza.